

Opere Assemblea pubblica gremita all'inverosimile giovedì sera in Municipio. I cittadini hanno detto la loro

Tangenziale, quattro proposte al vaglio degli amministratori

CORNATE D'ADDA (cls) Il comune chiama ed i cittadini accorrono. Altissima l'affluenza all'assemblea pubblica indetta per giovedì 21 presso il Municipio di via Volta al fine di discutere riguardo al progetto della nuova tangenziale di Cornate, pensata per deviare il traffico all'esterno del centro abitato. L'idea è controversa e i cornatesi hanno invaso la sala polifunzionale per poter dire le loro, nella speranza di trovare un tracciato che possa accontentare tutti o quasi.

Su un punto tutti erano concordi: in previsione dell'apertura del casello della **PEDEMONTANA** che dovrebbe sorgere alle porte del paese, una tangenziale è necessaria per deviare il traffico, soprattutto quello pesante da via Circonvallazione dove si trovano le scuole.

A detta del sindaco **Giuseppe Ripamonti** la strada deve essere «moderna, percorribile, veloce. Che invogli gli automobilisti a percorrerla». Per questo motivo le tre proposte di tracciato mostrate dagli amministratori tendono a non allontanare troppo il percorso dal centro abitato, a differenza della proposta avanzata dall'opposizione, per altro presa comunque in esame dalla Giunta.

L'ARCHITETTO CARLO WALTER MONZANI, che da tecnico predilige il passaggio vicino al paese, precisa che in seguito alle proposte ed alle osservazioni avanzate durante l'assemblea verrà disegnato un progetto preliminare, ancora suscettibile di modifiche, per arrivare al disegno definitivo, in seguito al quale verranno posti i picchetti ed effettuato il rilievo topografico che potrà modificare di qualche metro i raggi di curvatura. L'impatto dei lavori, secondo la Giunta che ha già previsto lo stan-



Sopra e in basso il numeroso pubblico intervenuto all'assemblea pubblica di giovedì (foto Mandelli). IN alto a destra le tre proposte di tracciato degli amministratori

ziamento di 400.000 euro per gli espropri relativi alla costruzione, sarà equivalente a quello per la costruzione della tangenziale di Colnago e sarà ben poca cosa rispetto ai lavori per il futuro tunnel della Pedemontana.

Nonostante la necessità di avere questa nuova strada sia avvertita all'unanimità, non mancano gli scontenti e le polemiche di chi vive dove passerà la nuova lingua d'asfalto e di chi si vedrà un terreno tagliato a metà, o di chi dovrà constatare, con la nuova strada, di aver buttato via inutilmente dei soldi propri per realizzare un accesso alla propria ditta per i mezzi pesanti, senza aver ricevuto contributi pubblici. Non pare possibile accontentare tutti, ma una cosa è sicura: questa strada s'ha da fare.

Elisa Castelli

E VENERDÌ SI PARLA DI PEDEMONTANA

COLNAGO (cls) Venerdì alle ore 21 presso la sala Pontiggia di Villa Sandroni è convocata un'assemblea pubblica aperta a tutta la cittadinanza, sul tema «Pedemontana e infrastrutture ferroviarie» durante la quale interverrà **Andrea Debernardi**, esperto di viabilità.

La famigerata Pedemontana passerà vicino al paese, entro dicembre di quest'anno pare che verrà consegnato il disegno definitivo, il capitale necessario, circa 4.200 miliardi di euro, è la spesa prevista per la sola autostrada e, siccome non è ancora iniziata la raccolta fondi relativa, la costruzione della tratta ferroviaria resta bloccata almeno per altri dieci anni.

Un'assemblea pubblica è necessaria per adattarsi all'idea di convivere con mezzi pesanti che, pieni della ghiaia estratta dal futuro tunnel dell'autostrada, passeranno avanti ed indietro per vari anni, oltre che per comprendere come potrà cambiare la viabilità cittadina, influenzata, oltre che dalla futura infrastruttura anche dal centro commerciale Globo.

